

il mattino

20 MAGGIO 1958

CHEVRIER, o della liquida malinconia. Chevrier è un autentico artista. Le sue composizioni sono sempre sul piano di una visione precisa anche se raccolta in un continuo dilemma d'invenzioni e di ricerche. Similitudini o analogie del subcosciente, abbiamo detto. L'arte dello Chevrier ci appare l'emblema più calzante di questa enunciazione. E la « liquida malinconia » ha la sua ragione di essere se voi osservate le sue tele. Un abbandono poetissimo che sembra attendere il turno di una nuova resurrezione (e formale e di contenuto) come sempre in lui avviene.